

# SMILE magazine

Un progetto  
per un  
sorriso!

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 6 - nr. 2 - Aprile 2014

Aiutaci anche tu!  
**DONA IL 5x1000**  
scrivendo nella  
Tua Dichiarazione  
dei redditi il nostro  
C.F. 01330220292

Periodico Trimestrale a distribuzione gratuita

**Qualcosa di nuovo....**

- 7 anni di volontariato con Smile Africa
- Convegni e testimonianze di impegno e vocazione al sostegno al prossimo



**5 X MILLE**



**UN GESTO SEMPLICE,  
MA CHE CAMBIA LA VITA**



**SOSTIENI SMILE AFRICA ONLUS DEVOLVENDO IL TUO 5X1000 PER LA REALIZZAZIONE  
DI PROGETTI A FAVORE DEI PIU' DEBOLI E INDIFESI IN ITALIA E IN AFRICA**

**CODICE FISCALE 01330220292**

EDITORIALE  
di Andrea Tomasi

## CHI FINANZIA IL TERZO SETTORE

**C**on la denominazione “terzo settore” si intende il mondo del volontariato *no profit*, diventato in pochi anni uno dei pilastri dell’economia italiana, con un movimento di 67 milioni di euro l’anno. La finalità perseguita da questa rete di associazioni, fondazioni ed enti è quella di esercitare concretamente la solidarietà umana ma, soprattutto, di colmare le enormi lacune della pubblica amministrazione nell’erogazione di servizi essenziali.

Ma come si finanzia questa meravigliosa macchina del volontariato che aiuta e sostiene i più deboli e meno tutelati? Il *no profit* si regge in primo luogo sulle donazioni, in particolar modo quelle derivanti dalle aziende, in secondo luogo su contributi pubblici derivanti da bandi legati ad una progettazione degli interventi, e da ultimo su donazioni di privati cittadini. Come tutti ben sappiamo, le imprese e i privati versano in condizioni di forte difficoltà e ciò ha portato ad un calo dei fondi destinati al terzo settore del 26%. Per quanto riguarda i fondi pubblici, questi sono diminuiti in una percentuale ancora maggiore; possiamo quindi desumere che restano quasi esclusivamente i privati con le loro offerte a sostenere, grazie alla loro generosità, tutte le organizzazioni che si impegnano, coi propri volontari, ad offrire servizi che la pubblica amministrazione non è in condizione di erogare compiutamente.

A seguito di questo quadro generale, anche il volontariato vive momenti economicamente difficili; il reperimento dei fondi indispensabili per proseguire le attività e i progetti avviati è sempre più problematico. I contributi pubblici sono sempre meno numerosi e difficili da aggiudicarsi; eppure tutti riconoscono l’utilità di quanto offerto e realizzato dal terzo settore.

L’Italia è il paese col maggior numero di associazioni di volontariato che colmano le carenze dell’offerta di servizi di pubblica assistenza, e questo diventa un vanto nei comizi proprio di chi decide la riduzione dei fondi, costringendo i volontari delle varie associazioni ad una auto-tassazione per finanziare l’attività umanitaria già svolta gratuitamente.

La giustizia non alberga qui e cede il posto ad una seria riflessione.



### VITA ASSOCIATIVA

3. Chi è Smile Africa e come opera

4. Buon compleanno Smile Africa

5., Smile Africa si racconta

6. Il seminario “Dalle malattie rare alla terapia comune”

7. Il progetto “Insieme Cre. Attivamente dalle parole delle educatrici

9. Una grande esperienza a disposizione di Smile Africa

10. Una poesia per riflettere

### ATTIVITA' ED EVENTI

11., 12., 13. Volontari oggi e domani

14. Un benvenuto speciale per Smile Africa nella capitale

### VITA AFRICANA

15. Incontrare l’Africa a casa nostra: ricetta “Fagioli al cocco e coriandolo”

16., 17. Incontrare l’Africa a casa nostra: fiaba “La bella ragazza senza denti”

### AGENDA E CONTATTI

18. Mettersi in contatto o sostenere Smile Africa Onlus

**SOSTIENI IL SOSTEGNO,  
SOSTIENI IL VOLONTARIATO  
DEVOLVI IL TUO 5X1000 A SMILE AFRICA ONLUS  
CODICE FISCALE 01330220292**

# CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

*Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e futuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari*

## CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'Associazione Onlus che opera in Italia e nei paesi in via di sviluppo, in particolare nel nord e nel sud della Tanzania, in Mozambico e in Brasile.

La storia di Smile Africa nasce dal sorriso di due fratelli, Giada e Denny, la cui nascita prematura li ha segnati, ma non ha segnato il loro splendido sorriso e la loro gioia di vivere. L'associazione è dedicata a loro, perché quel sorriso possa disegnarsi anche sui volti dei più bisognosi in Italia e in Africa.

## COME OPERA

L'impegno dei volontari di Smile è rivolto al miglioramento delle condizioni di vita di persone disabili o in stato di indigenza, in Italia, e delle popolazioni africane più disagiate, con progetti di formazione scolastica, miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, creazione d'impresa e microcredito. Fondamentale nell'attività svolta in Africa è la collaborazione con i Padri Canossiani di Verona, con le suore Benedettine operanti in Tanzania e con i Padri Comboniani di Padova in Mozambico. A livello locale Smile Africa promuove iniziative volte alla creazione di rete di associazioni per la diffusione della cultura del volontariato. Coi propri volontari organizza raccolte di fondi da destinare ai progetti in corso, partecipa a feste, fiere, attività sportive, organizza mostre, spettacoli teatrali e musicali, anima serate di beneficenza ed è attiva in centri commerciali e con aziende.



## PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.

Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.

In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

*"...La mano di chi riceve  
sta sempre sotto  
alla mano di chi dà..."*

# BUON COMPLEANNO SMILE AFRICA

*Il Presidente Gianni Andreoli scrive ai lettori in occasione del settimo compleanno dell'Associazione*

**C**arissimi Lettori, Volontari e Simpatizzanti, anche per il 2014 è arrivato il giorno di ricordare il grande evento che ha generato la nascita di Smile Africa. Ricordo ancora quel giorno del passato 18 Aprile 2007 come fosse oggi, un semplice ed umile gruppo di amici riuniti in una stanza con l'intenzione e la voglia di condividere le proprie esperienze e di metterle a disposizione delle persone più in difficoltà. In quella meravigliosa serata in cui con gioia si condividevano sorrisi, pasticcini ed esperienze, abbiamo sottoscritto l'atto formale, con il quale abbiamo dato nascita alla piccola ma grande realtà di Smile Africa.

Smile Africa nasce con l'obiettivo di portare il nostro aiuto, le nostre competenze e i nostri sorrisi ai popoli più deboli in via di Sviluppo e inizialmente in Africa.

L'energia, l'evoluzione dei fatti e delle circostanze, la partecipazione di nuovi ed energici volontari, ci ha condotto non solo in Africa in diverse missioni in cui attualmente Smile ancora opera, ma anche in Brasile e negli ultimi anni con grossa soddisfazione anche qui in Italia.

Smile si è spinta oltre alle nostre iniziali aspettative grazie a tutti coloro che ci hanno creduto, sviluppando progetti Educativi e Sanitari, attraverso la costruzione e l'avvio di Strutture sia in Africa che in Brasile.

Negli ultimi anni, i progetti di Smile Africa si sono evoluti anche in Italia, nel settore Educativo e nel Sostegno di persone affette da disabilità e disturbi dell'apprendimento; insomma un "cocktail di bene", che oggi io per primo, che ho partecipato alla sua nascita e la presiedo, posso solo dire che è un evento fantastico.

In questo momento, Smile sente ancora di più la responsabilità e l'impegno nato da questi allegri amici e si rivolge a tutti voi in questo meraviglioso giorno con sette candeline, per dirvi: credeteci e crediamoci ancora di più, la nostra società oggi e per il futuro ha bisogno di questo meraviglioso strumento del bene!

Pertanto, difficoltà o no, la voglia di tutti noi è di vedere aumentare sempre di più queste candeline e augurarci che ogni giorno possiate essere sempre più numerosi, così da festeggiare e aggiungere candeline con tutti noi a questa nostra meravigliosa torta, perché questo significherà che abbiamo seminato sempre di più il seme del bene.

Grazie a tutti e Buon Compleanno Smile Africa Onlus.

**Il Presidente  
Gianni Andreoli**



Foto: l'equipe di progettazione di Smile Africa



Foto: l'attività di sensibilizzazione nelle scuole

# SMILE AFRICA SI RACCONTA...

**GRAZIE ALLA DISPONIBILITÀ DEI SUOI VOLONTARI, SMILE AFRICA ONLUS APPRODA NEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI ROVIGO E COLLABORA CON ALTRE ASSOCIAZIONI PER SENSIBILIZZARE I RAGAZZI AL TEMA DEI DIRITTI UMANI**

*di Giorgia Viola con l'ausilio del Centro di Servizi per il Volontariato di Rovigo*

“**I**l silenzio non protegge, ma uccide”. È uno dei tanti slogan scelti dagli studenti che hanno manifestato a Rovigo venerdì 21 marzo, in occasione della “Giornata del ricordo delle vittime di mafia e dell’impegno contro tutte le mafie”. Quasi 200 i partecipanti provenienti dall’Istituto Agrario e altrettanti dall’Istituto Geometri di Rovigo, che hanno unito il tema della lotta alla mafia con quello della difesa dei diritti e della pace.

L’iniziativa, promossa dai due istituti, è stata realizzata in collaborazione con l’associazione Libera, promotrice della Giornata a livello nazionale, e il Centro di servizio per il volontariato di Rovigo, che ha supportato gli studenti nella preparazione dell’evento e dei contenuti. Ha partecipato anche una delegazione dell’Ipsia “Marchesini” di Rovigo. La manifestazione è iniziata dall’Istituto Agrario “Munerati” di Sant’Apollinare, dove i circa 200 studenti della scuola hanno dato il via ad una marcia a piedi fino al centro storico, un percorso di circa cinque chilometri.

Nel corso della marcia, striscioni, slogan e canti hanno lanciato messaggi sul tema della pace, dei diritti e della solidarietà. Arrivati in centro storico, gli studenti si sono uniti in piazza Matteotti ai compagni dell’Istituto Geometri, formando un unico corteo, che ha percorso via Angeli e raggiunto piazza Vittorio Emanuele II. Qui gli studenti dell’Agrario hanno letto alcune riflessioni sui temi della marcia, mentre un gruppo del “Bernini” ha inscenato un flash mob sul tema della lotta alla mafia, ricordando chi ha perso la vita, ma anche chi lotta ancora oggi contro la criminalità organizzata: dallo scrittore Roberto Saviano al giudice Antonino Di Matteo, fino al movimento giovanile “Ammazzateci tutti”. Testimonianze di lotta alla mafia condotta non solo nelle aule di tribunale, ma anche con l’impegno attivo nella società civile.

Il tema dei diritti, invece, è stato scelto fin da subito come tema centrale della marcia a piedi e declinato dagli studenti in molte forme: chi ha scelto di ricordare i genocidi e le guerre, chi si è concentrato su tematiche d’attualità come il femminicidio e il razzismo. La marcia è stata preparata nei mesi scorsi dagli stessi studenti. Coinvolto dai docenti, il Centro



*Foto: Giorgia Viola e Patrizia Bellinello di Smile Africa, Francesco Casoni del CSV*

di servizio per il volontariato di Rovigo ha curato alcuni laboratori sul tema dei diritti, proponendo ad un gruppo di studenti di confrontarsi direttamente con associazioni che praticano concretamente i diritti riconosciuti dalla Dichiarazione Universale. Associazioni che hanno presentato agli studenti diverse esperienze di difesa dei diritti, a livello locale, nazionale e internazionale: Arcisolidarietà ha testimoniato l’impegno locale per i poveri ed i senzatetto, privati del diritto ad una vita dignitosa; Libera ha proposto l’impegno contro le mafie; infine, le associazioni La Fionda di Davide e Smile Africa hanno proposto due diverse forme di impegno in ambito internazionale, rispettivamente il commercio equo e solidale e la cooperazione allo sviluppo nei paesi del Sud del mondo. Scopo dei laboratori era dimostrare che i diritti non sono solo dichiarazioni di intenti, ma possono essere resi concreti dall’impegno dal basso di tutti.



*Foto: un momento della manifestazione in Piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo*

# IL SEMINARIO “DALLE MALATTIE RARE ALLA TERAPIA COMUNE”

**CONOSCERE LE POSSIBILITÀ PER MIGLIORARE LE VITE DEI MALATI RARI E DELLE LORO FAMIGLIE**

di Antonella Pignatari



Foto: un momento del Seminario tenutosi a Bologna lo scorso 15 febbraio

**I**l 15 febbraio 2014 si è tenuto a Bologna, presso l'Istituto dei Ciechi F. Cavazza, il Seminario “Dalle Malattie Rare alla Terapia Comune (l'abilitazione come minimo comune denominatore)” -vedi *Smile Africa Magazine di Gennaio 2014 pag. 14*-. L'incontro è stato fortemente voluto da Federamrare, la Federazione delle associazioni delle Malattie Rare dell'Emilia Romagna ed è stato realizzato in collaborazione con Smile Africa. Scopo del Seminario è stato proporre agli esperti ed ai genitori di minori affetti da malattie rare che hanno rilevanza sulla disabilità mentale una giornata di riflessione sulle possibilità che l'educazione speciale offre per migliorare la qualità di vita dei malati rari e delle loro famiglie. Purtroppo, ancora oggi, il panorama delle possibilità terapeutiche della farmacologia è molto povero e frammentato e riguarda soltanto alcune singole patologie. Al contrario sono molte le patologie rare che

inducono problemi di disabilità mentale, cognitiva e comportamentale. Sebbene le malattie rare siano eterogenee dal punto di vista clinico ed eziologico, il quadro comportamentale dei bambini affetti dal cosiddetto “autismo sindromico”, può essere efficacemente trattato con l'intervento pedagogico quale l'ABA (applied behavioural analysis, analisi del comportamento applicata). Quindi, per molte di queste malattie, l'intervento pedagogico speciale costituisce la forma principale di “terapia” oggi possibile. Si tratta infatti di un intervento che accomuna molte delle malattie rare conosciute, e, che pur non incidendo sulla causa della patologia, è pur sempre un efficace aiuto immediato per migliorare la qualità della vita, in attesa che la ricerca biomedica trovi i rimedi nel campo più specificamente sanitario. Anche le problematiche di medicina legale costituiscono un argomento che accomuna i malati rari, che stentano a trovare nelle commissioni giudicanti esperti in grado di valutare la loro situazione. Infine, altro argomento sentito dai genitori è l'appoggio tra pari, cioè l'incontro con genitori che vivono le stesse problematiche. Sulla base di questi principi, i vari relatori della giornata si sono succeduti trattando i temi di cui si occupano nella loro esperienza professionale. Dopo la presentazione tenuta dal Presidente di Federamrare, Prof. Carlo Hanau, la genetista Dott. Bacchelli ha esposto in maniera semplice le complessità della genetica: i moderni metodi scientifici permettono di arrivare alla diagnosi esatta di molte malattie rare su base genetica. Successivamente, il Dott. Hayek ed il Dott. De Felice hanno illustrato i loro studi sulla patogenesi e clinica degli autismi e della sindrome di Rett, con particolare riguardo alle nuove scoperte sulla forma peculiare presentata dai globuli rossi di bambini con autismo. Nella parte centrale della mattinata, la Dott. Clò ha trattato “la terapia comune”, cioè l'ABA, applied behaviour analysis (analisi del comportamento applicata), che tramite l'apprendimento con rinforzo permette di migliorare in maniera sensibile il quadro comportamentale di bambini e ragazzi problematici. Importante aggiungere che l'ABA è attualmente considerato l'intervento più efficace dalle Linee Guida sull'autismo pubblicate nel 2011 dall'Istituto Superiore di Sanità. Alla relazione della Dott. Clò, ha fatto seguito quella della Dott. Gargiulo che ha toccato il tema della pluridisabilità, frequente nelle malattie rare di origine genetica, e che richiede la messa in atto di strategie peculiari per la migliore abilitazione dei soggetti colpiti. Altro argomento particolarmente sentito dai genitori è quello dell'accertamento medico-legale dell'invalidità; la relazione con la spiegazione puntuale della Legislazione vigente e di quanto è necessario fare, è stata svolta dalla Dott. Manca della ASL di Bologna Città. Il seminario si è chiuso con l'intervento di un genitore, Daniele Epifani e della Dott. Berti che hanno trattato del sostegno tra pari, cioè dell'aiuto reciproco che i genitori possono darsi all'interno di gruppi omogenei.

# IL PROGETTO “INSIEME CRE.ATTIVAMENTE” DALLE PAROLE DELLE EDUCATRICI

Prefazione di Andrea Tomasi - Interviste a cura di Giorgia Viola



Foto: un momento del Progetto Insieme Cre.Attivamente tra lavoro e sorrisi

Iniziato da qualche mese, il progetto Insieme Cre. Attivamente ha cominciato a produrre i primi importanti e incoraggianti risultati.

Sembra giusto dare risalto e voce a chi questo progetto lo cura e lo porta avanti giorno dopo giorno con professionalità ed impegno, quindi è stato chiesto loro di darne testimonianza attraverso una piccola intervista che di seguito riportiamo.

*Martina Ferrari*

**Come sei entrata a far parte del progetto Insieme Cre.Attivamente?**

Sono venuta a conoscenza del progetto tramite il CSV e dopo aver fatto i vari step di colloqui sono entrata a far parte di questo affiatato gruppo. Sono stata integrata in maniera splendida dal team di educatrici. Grazie alle competenze e all'entusiasmo del gruppo, il lavoro viene gestito nel migliore dei modi risolvendo

tutte le problematiche del settore giovanile. Il progetto prevede una parte di doposcuola per aiutare i ragazzi a imparare un metodo di studio e una miglior organizzazione da renderli autonomi nella vita scolastica. Una seconda parte di laboratorio di teatro per sviluppare la loro creatività e rapportarsi al meglio con i pari cercando l'accettazione di se stessi e l'integrazione nel gruppo. Nell'insieme un progetto che aiuta a crescere e aprire nuove occasioni. Sono certa che il lavoro di squadra in questo settore è la parte fondamentale, la strada principale per ottenere degli ottimi risultati.

*Cristina Maniero*

**Quali sono i risultati che avete ottenuto tramite questo progetto?**

Qual è il modo migliore per affrontare le verifiche e interrogazioni orali? Studiare al doposcuola! Da qualche mese ormai presso la sede di Smile viene ogni giorno un bel gruppo di ragazzi a fare i compiti. Una parte di loro arriva accompagnata dai genitori subito dopo pranzo, altri li andiamo a prendere direttamente a scuola con il pulmino e li portiamo in sede. Qui mangiano il loro panino e si rilassano un po' attendendo le 14.30... orario stabilito per l'inizio dei compiti. Allo scattare della lancetta tutti estraggono dagli zaini il loro diario per vedere i compiti da fare e iniziare a lavorare!

Esercizi di matematica e fisica, schemi per riassumere gli argomenti di storia e traduzioni di inglese: come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia nello studio e un metodo personale che valorizzi le attitudini di ognuno.

Dopo un mese di doposcuola, abbiamo raccolto pareri molto positivi: tanto da parte dei ragazzi, che dimostrano entusiasmo nel partecipare all'iniziativa, quanto da parte degli insegnanti, che hanno notato con soddisfazione cambiamenti positivi già dalla prima settimana di inizio delle attività. Il doposcuola è diventato uno spazio di relazione tra i partecipanti, sia coetanei che adulti. È un luogo di crescita, e ovviamente un'opportunità educativa, in un ambiente accogliente dove ognuno esprime liberamente le proprie potenzialità.



Foto: un altro momento del Progetto Insieme Cre.Attivamente



**Per garantirgli  
sorrisi e salute  
destina il Tuo 5x1000  
a Smile Africa Onlus**

**C.F. 01330220292**



Nella Dichiarazione dei redditi scrivi il Codice Fiscale di Smile Africa Onlus che trovi qui di lato per destinare il Tuo 5x1000 al sostegno dei Progetti che l'Associazione sta portando avanti.

Permetterai a popolazioni africane di ricevere istruzione e sanità, e alle fasce più deboli della nostra società di ricevere un aiuto nella quotidianità.

Smile Africa, i suoi volontari e i beneficiari dei suoi interventi Ti ringraziano sentitamente.

# UNA GRANDE ESPERIENZA A DISPOSIZIONE DI SMILE AFRICA

**VALENTINA CI RACCONTA DELLA  
SUA DECENNALE ESPERIENZA  
A SERVIZIO  
DEL TERZO SETTORE,  
IL SUO INCONTRO CON SMILE  
E LE SUE PERSONALI  
RIFLESSIONI SUL MONDO  
DEL VOLONTARIATO**

di Valentina Tienghi

Il mio percorso in Smile è nato da una borsa lavoro iniziata alcuni mesi fa, e terminerà col progetto "Insieme Cre.Attivamente" nel quale svolgo l'incarico di accompagnatrice ed educatrice per 5 giorni a settimana.

La mia esperienza nel Terzo Settore ha una storia lunga, diciamo che mi accompagna da quasi dieci anni, sia da un punto di vista prettamente volontario che da brevi contratti a progetto riguardanti attività di segreteria organizzativa, comunicazione e progettazione.

Per avvalorare maggiormente i valori in cui credo, scelsi, a suo tempo, di iscrivermi a Scienze Diplomatiche con l'augurio fecondo di imparare la Cooperazione Internazionale, i Diritti Umani e inoltre, cercare di capire un po' meglio quelli che sono i rapporti tra gli Stati in senso socio-politico. Questo mi ha portato a sviluppare, negli anni, un senso critico nei confronti di alcune istituzioni europee e di contro, a credere nell'incessante, reale e profondo lavoro delle ONG.

Vi chiederete cosa c'entrino tutte queste premesse con un'associazione di Rovigo: beh, la risposta si legge nel nome SMILE AFRICA.

Prima di iniziare il mio tirocinio in Smile, mi interrogai su quale potesse/dovesse essere il mio ruolo in questa associazione; come dovessi pormi nei confronti dei volontari impegnati nelle cause di Smile dal 2007, ero incerta anche su quanto avrei fatto realmente, essendo questo un tirocinio temporaneo.

Poi ho pensato all'Africa, che porto nel cuore fin da quando ero bambina... ed ho sorriso molto... ecco, questa fu la chiave del mio ingresso qui, l'idea di quello che per me rappresenta l'Africa e i sorrisi (e da qui, ne passano molti).

Ho scoperto una realtà giovane che oltre a spendersi per l'Africa, indirizza i propri progetti alle persone portatrici di disabilità. Attività associative e volontarie molto difficili da percepire in momenti di crisi come questo, nei quali si è più propensi a pensare alle questioni più visibili in superficie.

Smile Africa è un qualcosa di estremamente vario, non vorrei esagerare definendola una "Associazione-Laboratorio": c'è chi fa magazine, chi fa adozioni a distanza, chi va per scuole, chi fa l'elettricista e costruisce ospedali, chi fa l'autista di pulmino, chi raccoglie fondi, chi scrive progetti, chi fotografa, chi fa banchetti, chi ascolta, chi tiene i rapporti coi Project Workers dell'Università, chi fa Smile a Roma e chi in Emilia... ognuno, insomma, fa sorridere le persone a modo suo.

In questa associazione si conta sempre molto, anche in senso reale: uno due tre, Moja, Mbili, Tatu... quattro, cinque, sei, Nne, Tano, Sita... sette, otto, nove, Saba, Nane, Tisa... dieci, Kumi: ho contato anch'io molte volte; oggi se penso a questi mesi, non posso che augurarmi Safari Njema per i prossimi a venire.



Foto: Valentina Tienghi

# UNA POESIA PER RIFLETTERE

## VALENTINA PROPONE UNA POESIA PER RIFLETTERE SULLA NATURA DEL VOLONTARIATO

**C'**è stato un giorno in cui lessi da qualche parte, questa cosa qui, che oggi, mentre scrivo dal computer di Gianni, mi fa pensare all'Africa che sorride e mi auguro che un giorno, coloro che ridono dell' Africa, possano sorridere con lei.

*Valentina Tienghi*

*Sono nato italiano, ma potevo essere nato cinese, afgano, russo, palestinese, americano, congolese, iracheno, argentino.*

*Sono nato bianco, ma potevo essere nato nero, polinesiano, indio, giapponese o arabo.*

*Sono stato battezzato cattolico da bambino, ma potevo essere nato e allevato buddista, musulmano, ebreo, evangelico, scintoista o animista.*

*Sono nato maschio eterosessuale, ma potevo essere nato donna, gay, ermafrodita, lesbica, eunuco.*

*Sono nato con due gambe e due braccia, ma potevo essere nato senza una o tutte di loro, così ora posso camminare e correre, ma potrei essere immobilizzato su una seggiola a rotelle.*

*Sono nato vedente, ma potrei essere nato cieco, posso sentire, ma potrei essere nato sordo.*

*Tutto ciò che sono nato non l'ho scelto, non ho meriti o colpe, e così accade per ogni altro appartenente al genere umano.*



# VOLONTARI OGGI E DOMANI...

## **CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI PROMOSSO E ORGANIZZATO DA SMILE AFRICA ONLUS CON IL CONTRIBUTO DEL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI ROVIGO**

di Valeria Tomasi

**N**ell'arco del 2014 l'Associazione Smile Africa Onlus si è resa ideatrice e promotrice di un progetto per volontari attraverso la proposta di un corso di formazione rivolto agli stessi e a simpatizzanti. Il progetto è stato presentato al Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Rovigo che, dopo attenta valutazione, lo ha finanziato riconoscendone la validità dell'offerta formativa in termini di qualità dei contenuti e di modalità di svolgimento.

Dalla sua costituzione ad oggi, l'Associazione ha ampliato il suo raggio d'azione e i suoi campi di interesse, aprendosi verso nuovi fronti tra i quali vanno annoverati i corsi di formazione e le attività rivolte a categorie in condizioni di necessità, non solo in Africa ma anche a livello locale.

Nel corso di alcune riunioni tra gli iscritti alla nostra associazione, infatti, è via via emerso come la motivazione, la disponibilità, la sensibilità dei volontari verso le persone in difficoltà -pur indispensabili e prioritarie- debbano essere accompagnate ad un "sapere" e ad un "saper fare" per i quali serve una preparazione ben strutturata. Tale presa di consapevolezza ha portato ad avviare una serie di attività formative rivolte ai volontari (e ai simpatizzanti ai temi del volontariato) volte allo scopo di fornire competenze di base in ambito psicologico, sociologico e della comunicazione affinché i volontari possano operare in modo efficiente ed efficace nel settore disabilità/indigenza, con particolare riguardo agli aspetti dell'inclusione sociale.

L'offerta formativa è stata articolata dunque in 8 moduli con lo scopo di abbracciare quanto più possibile tutti gli aspetti necessari allo svolgimento dell'attività associativa di volontariato, nelle sue molteplici sfaccettature.

. I temi dei moduli sono:

- Il significato di volontariato e dell'essere volontario;
- Inquadramento normativo e contabile per la corretta gestione di un'associazione di volon-

tariato;

- Leadership e coaching per l'inclusione sociale delle fasce più deboli;
- Le dinamiche psicologiche all'interno di un gruppo di volontariato;
- Comunicazione e attività solidali: aspetti sociologici;
- Attività di gruppo mediante esercizi di role playing per verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi;
- La relazione di aiuto e l'inclusione sociale nell'ambito del volontariato;
- Realizzazione di una progettualità solidale su un argomento/caso specifico, con studio e analisi degli aspetti amministrativi, finanziari, organizzativi, logistici.

Gli obiettivi specifici, il programma, i docenti, la durata e il calendario di ciascun modulo sono stati elaborati da parte di alcuni volontari dell'associazione stessa che hanno messo a disposizione la loro esperienza e anche le loro competenze e conoscenze professionali. Il primo incontro si è svolto così il 16 aprile scorso ed è partito all'insegna dell'entusiasmo e dell'allegria verso una nuova iniziativa alla quale hanno partecipato fin da subito più di venti persone.

Il primo appuntamento, tenuto dal Presidente dell'Associazione Gianni Andreoli, ha costituito un incontro di carattere introduttivo che ha riguardato i significati del fare volontariato, a partire dall'origine etimologica del termine, all'individuazione delle caratteristiche necessarie per lo



Foto: alcuni momenti del corso di formazione



Foto: un momento dell'incontro formativo

svolgimento di determinate attività di sostegno del prossimo, nonché l'analisi delle responsabilità e delle difficoltà che si rinvengono nel fare volontariato. La riunione, che ha assunto fin dai primi momenti un carattere interattivo tra il relatore e i partecipanti, ha fatto emergere molti interrogativi e molte questioni interessanti che hanno dato modo di apprendere nuovi contenuti, fornire spunti di riflessione e motivare i presenti.

L'associazione, nelle persone degli organizzatori del corso, si è dimostrata molto soddisfatta dell'esito della prima serata di corso avendo percepito e registrato l'entusiasmo e la partecipazione dei presenti all'iniziativa. Questo successo ha costituito un primo feed back della necessità e della preziosità di questo corso e ha potenziato la volontà di proseguire in questa direzione attraverso una formazione continua dei volontari. L'Associazione vedeva in questo progetto di formazione un momento di confronto, di condivisione, di coinvolgimento, di motivazione verso il mondo del volontariato e anche un'occasione di crescita e di maturazione per tutti coloro che oggi alimentano la vita di Smile Africa. E a valutare dal primo degli otto incontri tenuti, si può dire che l'obiettivo è stato raggiunto.

Il prossimo appuntamento si terrà in maggio da parte del Dottor Angelo Capuzzo, -socio e volontario di Smile Africa Onlus- e vedrà trattati gli argomenti relativi all'inquadramento normativo e contabile per la corretta gestione di un'Associazione di Volontariato.

Il corso si svolgerà sempre presso la Sede di Smile Africa Onlus in Via Luigi Einaudi, 69 (Area Tosi) a Rovigo; l'attività formativa complessivamente ha una durata di 20 ore ed è rivolta a tutti i cittadini interessati a diventare volontari, a nuovi volontari, a soci e dirigenti della nostra e di altre Associazioni di volontariato.

Tutti coloro che sono interessati possono quindi iscriversi al corso inviando l'adesione avente per oggetto: "Iscrizione Corso di Formazione VOLONTARI OGGI E DOMANI" e contenente: Nome, Cognome, Indirizzo, Recapito e-mail e telefonico, all'indirizzo e-mail: info@smileafrica.it oppure a mezzo posta ordinaria indirizzata a Ass.ne Smile Africa Onlus – Via L. Einaudi, 69 – 45100 Rovigo. Per informazioni telefonare 342 5234094.

Le date stabilite per i moduli saranno confermate agli iscritti prima dell'inizio del corso e potranno subire leggere modifiche, comunicate anticipatamente.

Di seguito riportiamo il programma del corso.

### **MODULO 1: Il significato di Volontariato e dell'Essere Volontario (di cui all'articolo precedente)**

#### *Obiettivi specifici:*

- Acquisire consapevolezza sul significato di "fare volontariato"
- Individuare le criticità sulle quali intervenire e pianificare le azioni mirate da compiere

#### *Contenuti:*

- Definizione del termine "Volontariato": dall'etimologia del termine alla pratica
- Essere Volontari di un Organismo di Volontario: l'impegno, la costanza, la disponibilità
- L'individuazione delle criticità sociali sulle quali si vuole intervenire e l'analisi dei metodi più efficaci per agire sul disagio sociale individuato
- Il mondo del Volontariato locale, nazionale, internazionale

Docente: Gianni Andreoli - Presidente Smile Africa Onlus  
Durata: 2 ore – mercoledì 16/04 ore 21,00 / 23,00

### **MODULO 2: Inquadramento Normativo e Contabile per la corretta gestione di un'Associazione di Volontariato**

#### *Obiettivi specifici:*

- Comprendere come l'ordinamento giuridico definisce ed inquadra le Associazioni di Volontariato

- Conoscere le normative statali e regionali che definiscono le Associazioni di Volontariato e il loro modo di operare  
 - Apprendere gli elementi giuridici per la gestione della fiscalità e della contabilità delle Associazioni di Volontariato  
**Contenuti:**

- Inquadramento giuridico delle realtà associative del Terzo Settore: requisiti oggettivi e requisiti statutari
- Definizione delle Associazioni di Promozione Sociale (L. 383/2000) e di Volontariato (L. 266/91); interpretazioni e vincoli della norma
- Adempimenti giuridici delle Associazioni di Volontariato
- Il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato
- Gli aspetti fiscali delle Organizzazioni di Volontariato
- Dettagli sulla contabilità delle Organizzazioni di Volontariato

Docente: Angelo Capuzzo - Docente presso l'Università degli Studi di Padova, Volontario di Smile Africa Onlus  
 Durata: 2 ore – MERCOLEDÌ 14/05/2014 ore 21,00 / 23,00

### **MODULO 3: Leadership e Coaching per l'inclusione sociale delle fasce più deboli**

**Obiettivi specifici:**

- Favorire l'esercizio della leadership per il miglioramento del lavoro in gruppo e dei rispettivi risultati
- Definire il concetto di coaching finalizzato al miglioramento dei risultati del lavoro in team
- Promuovere lo sviluppo di potenzialità
- Misurare i miglioramenti di performance

**Contenuti:**

- Definizione di Leadership e di Coaching
- L'importanza del lavoro in team: la leadership come strumento di direzione e monitoraggio
- La valorizzazione attraverso il coaching delle potenzialità individuali per la condivisione e massimizzazione dei risultati del lavoro in team

Docente: Gianni Andreoli - Presidente Smile Africa Onlus  
 Durata: 2 ore – mercoledì 15/06/2014 21,00 / 23,00

### **MODULO 4: Le dinamiche psicologiche all'interno di un gruppo di volontariato**

**Obiettivi specifici:**

- Fornire strumenti per affrontare le diverse situazioni di criticità sociale con le quali si può venire in contatto nell'espletamento di attività di volontariato
- Apprendere quale sia un approccio efficace da adottare con i destinatari degli interventi
- Imparare a gestire le situazioni di maggiore criticità

Docente: Francesca Francato – Psicologa

Durata: 2 ore – sabato 13/09/2014 ore 15,00 / 17,00

### **MODULO 5: Comunicazione e attività solidali: aspetti sociologici**

**Obiettivi specifici:**

- Il valore simbolico del volontariato nel nostro territorio
- Il ruolo di tutela dei bisogni delle persone più svantaggiate, di promozione e difesa dei loro diritti: proposta di indagine sociologica al fine di elaborare un metodo di valutazione sugli interventi realizzati e su quelli ancora in progetto.

**Contenuti:**

- Dibattito sulle tematiche proposte negli obiettivi
- Aspetti sociologici legati al mondo del volontariato

Docente: Cristina Maniero – Sociologa

Durata: 2 ore – sabato 27/09/2014 ore 15,00 / 17,00

### **MODULO 6: Attività di Gruppo mediante esercizi di Role Playing per verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi**

**Obiettivi specifici:**

- Apprendimento della negoziazione di interessi comuni
- Promozione delle proprie idee all'interno di un team di lavoro
- Autoconsapevolezza su capacità e ruoli personali all'interno di un gruppo di lavoro
- Gestione creativa dei conflitti

**Contenuti:**

- Esercizi di role playing
- Fase di feedback in cui si dichiarano le esperienze e le perplessità personali
- Consolidamento delle attività svolte attraverso attività di brain-storming per raccogliere proposte.

Docente: Francesca Francato – Psicologa

Durata: 4 ore – sabato 11/10/2014 ore 15,00 / 19,00

### **MODULO 7: La relazione di aiuto e l'inclusione sociale nell'ambito del volontariato**

**Obiettivi specifici:**

- Approfondire la tematica della relazione di aiuto, inserendo stimoli provenienti dal mondo accademico e la testimonianza diretta di una ricercatrice esperta nel settore
- Attraverso il lavoro in team, acquisire strumenti per facilitare l'inclusione sociale delle fasce deboli e disagiate

**Contenuti:**

- Individuazione dei bisogni del volontariato e delle necessità di integrazione e potenziamento delle competenze del volontario.
- La logica del dono e l'impegno di aiuto del volontario
- Approfondimento e spunti di riflessione provenienti dal mondo accademico rispetto al mondo dell'associazionismo solidale

- L'inclusione sociale come amplificazione delle potenzialità e delle performance dell'individuo disagiato

Docente: Alessandra Cesaro - Ricercatrice Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione Università di Padova

Durata: 2 ore – sabato 25/10/2014 ore 15,00 / 17,00

### **MODULO 8: Realizzazione di una progettualità solidale su un argomento/caso specifico, con studio e analisi degli aspetti amministrativi, finanziari, organizzativi, logistici**

**Obiettivi specifici:**

- Verificare l'apprendimento dei concetti esposti
- Valutare la capacità di lavoro in team

**Contenuti:**

- Esposizione di un caso di criticità solidale sul quale intervenire attraverso un progetto di volontariato
- Elaborazione da parte del gruppo, degli obiettivi e delle strategie di intervento per affrontare il caso di criticità presentato
- Pianificazione per piccoli sottogruppi delle diverse fasi del progetto in parola

Docente: Cristina Maniero – Sociologa

Francesca Francato - Psicologa

Durata: 4 ore – sabato 15/11/2014 ore 15,00 / 19,00

# UN BENVENUTO SPECIALE PER SMILE AFRICA NELLA CAPITALE

**VALERIA, DEL GRUPPO DI VOLONTARI DI SMILE AFRICA DI ROMA, CI RACCONTA DELL'EVENTO DA LORO ORGANIZZATO LO SCORSO 7 FEBBRAIO PER FAR CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE E IL SUO IMPEGNO NELLA CAPITALE**

di Valeria D'Amico

**S**pinti dalla volontà di dare un grande benvenuto a Smile Africa nella capitale romana, abbiamo organizzato qualcosa che ci permettesse di unire un tema così profondo e serio a un clima di divertimento e spensieratezza. E così che io, Luca ed Andrea ci siamo rivolti a "DueTram" un gruppo di giovanissimi ragazzi che organizza serate a Roma coinvolgendo gruppi che fanno buona musica, quella che ci fa ballare, cantare e divertire. È bastato poco per accordarci, i ragazzi si sono dimostrati disponibili e felici di aiutarci ad organizzare questa "festa-incontro".



Foto: Andrea, Valeria e Luca di Smile Africa Roma

In breve tempo, si è creata un efficace rete di solidarietà grazie a tutti i ragazzi e le ragazze che, venendo a sapere dell'iniziativa ci hanno contattato su Facebook chiedendoci se avevamo bisogno di aiuto, improvvisandosi cuochi, barman, organizzatori, fotografi, ecc., e tutti hanno partecipato permettendoci di realizzare una serata proprio come la immaginavamo noi.

La nostra location, il "Teatro della Dodicesima", si è prestatato all'evento in maniera ineccepibile, già dalle 16 noi e i nostri "collaboratori" eravamo sul posto a sistemare tavoli, barili di birra, secchi di sangria ma soprattutto il nostro spazio "Smile Africa", con tutti i magazine contenenti le ultime novità, i progetti e le testimonianze dei volontari, i depliant di iscrizione per chi aveva voglia di entrare a



Foto: un momento della manifestazione

far parte di questa "grande famiglia" o semplicemente chi voleva lasciare un contributo. Una piccola mostra fotografica con le foto dei nostri volontari e dei nostri ragazzi, immagini che a detta di tutti i partecipanti "parlano da sole", gli abbracci, gli occhi, i sorrisi nelle foto hanno spiegato cosa spinge Smile Africa a continuare ad operare, molto più di mille parole.



Foto: un momento della manifestazione

La serata è andata nel migliore dei modi, i gruppi musicali hanno creato un clima perfetto, i partecipanti erano di tutte le età, bambini, ragazzi, adulti e nonni. Ognuno di loro si è fermato, ha guardato le foto, si è emozionato leggendo le testimonianze dei volontari, ha chiesto di poter partecipare ai prossimi eventi, ci ha chiesto tutte le informazioni per contribuire a far crescere l'associazione. E così è continuato fino a tarda notte... L'interesse, quello vero, quello che viene dal cuore, da parte di tutti ci ha regalato una serata indimenticabile, dandoci la spinta emotiva per dire "si può fare".



Foto: Valeria e Andrea durante l'allestimento della mostra fotografica

# INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

*Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli*

## FAGIOLI AL COCCO E CORIANDOLO

### LA CUCINA AFRICANA

Il cibo in Africa è l'elemento base di un rituale di comunione, un'occasione per esprimere valori e simboli della tradizione. Mangiare e bere insieme vuol dire celebrare la vita. Accostarsi alla cucina africana diventa pertanto un gesto altamente culturale, una modalità immediata e simpatica per conoscere e allargare la comunione. Il cibo africano varia da regione a regione e molta differenza si incontra tra i paesi della fascia sahariana e quelli della foresta tropicale dell'Africa centrale. Le isole poi costituiscono una forma di cucina a sé.

Nel continente si può dire che il piatto forte è costituito da una portata a base di carne, quasi sempre accompagnata da un sugo ricco di varie spezie, anche molto piccanti. Al posto del pane occidentale si mangia il riso, la ingera (una sottile sfoglia molle e tenera fatta con un cereale e una specie di polenta a base di farina di manioca, di mais, di miglio, eccetera).



### INGREDIENTI PER 2 PERSONE

- 2 Spicchi d'aglio sminuzzati
- 1/2 peperone verde tagliato finemente
- 1/2 cucchiaino di Cumino macinato
- 1/2 cucchiaino di Coriandolo macinato
- 1 cucchiaino di Curcuma
- 1/2 cucchiaino di Foglie di coriandolo fresco
- 40 gr di Polpa di cocco fresca (o in alternativa cocco disidratato)
- 110 gr di Fagioli dall'occhio cotti in acqua
- 80 gr di Patate bollite e tagliate a pezzetti, 80 g
- Succo di limone o lime a piacere
- 1 cucchiaino di Olio di cocco (o in alternativa di arachidi)
- Sale quanto basta

### PROCEDIMENTO

Scaldate l'olio e sfrigolate l'aglio insieme al peperoncino per mezzo minuto. Quando l'insieme avrà preso colore, aggiungete il cumino, il coriandolo, la curcuma e le foglie di coriandolo. Lasciate sul fuoco per 1 minuto mescolando per amalgamare bene il tutto.

Aggiungete il cocco e mescolate bene. Incorporate quindi i fagioli e le patate, condite con olio e sale e versate il succo di limone.

Cuocete per 10 minuti e servite con contorno di verdure.

# INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

## UNA FIABA AFRICANA:

### "LA BELLA RAGAZZA SENZA DENTI"



**C'**era una volta un uomo che aveva tre figli, nessuno dei quali aveva moglie. Un giorno il padre partì per vedere se riusciva a trovare una ragazza adatta per il figlio maggiore, e trovò una bella ragazza in un villaggio vicino. Quella sera, quando tornò a casa, chiamò il figlio maggiore e disse: - Ti ho trovato una bella ragazza, e domani voglio che porti il bestiame a suo padre. La mattina dopo molto di buon'ora il figlio uscì con cinque delle bestie migliori e le regalò al padre della ragazza. Appena arrivato, la ragazza gli prese i bastoni e i bambini portarono le bestie al kraal. Il padre della ragazza allora disse: - Sei venuto a prendere mia figlia? - A questa domanda l'uomo rispose di sì. Allora il padre della ragazza chiamò la figlia e le disse: - Ecco tuo marito, devi andare a casa con lui oggi stesso. La ragazza rispose che era pronta, e partì con l'uomo per andare a casa sua. Per la strada la ragazza cominciò a cantare: lo sono una bella ragazza, ma sono senza denti. Il marito si preoccupò, e disse: - Apri la bocca, che voglio vedere se quello che dici è vero -. Con sua sorpresa, trovò che quello che diceva la ragazza era vero e che al posto dei denti aveva soltanto un orlo nero. Il marito allora disse: -Di questo non ero stato informato, e devo restituirti a tuo padre -. Tornarono a casa della ragazza e là il marito

chiese che gli ridessero la sua mandria, perché sua moglie era senza denti. Gli ridiedero la mandria, e l'uomo deluso tornò a casa. Al suo arrivo il padre gli domandò: - Dov'è la ragazza, figlio mio? Il figlio rispose: - Non ho potuto portarla a casa perché era senza denti. Quando sentì questo, il secondo figlio domandò al padre: - Non potrei andare a vedere se la ragazza è senza denti davvero, visto che anch'io voglio prendere moglie? - Il padre acconsentì, e il giorno dopo il secondo figlio partì coi cinque capi di bestiame. Nel regalarli al padre della ragazza, disse: - Sono venuto per tua figlia. Sono venuto presto così non c'è bisogno che dorma qui stanotte, e posso tornare a casa con tua figlia stasera stessa. L'uomo informò la figlia dei desideri del giovane corteggiatore, e la ragazza rispose: - Benissimo, ma prima devo dare qualcosa da mangiare a mio marito -. Dopo il pasto la ragazza propose di partire subito, e si misero in cammino. Quando lei e il secondo figlio arrivarono allo stesso punto dell'altra volta, la ragazza cominciò a cantare: lo sono una bella ragazza, ma sono senza denti. Nel sentire questo, il giovanotto le chiese di aprire la bocca perché voleva vedere lui stesso. Con sua sorpresa scoprì che quello che lei diceva era vero, e immediatamente la restituì al padre. - Eccoti tua figlia, - disse, - è senza denti e io rivoglio il mio bestiame -. Il padre della ragazza acconsentì tristemente, e il secondo figlio tornò a casa. Al suo ritorno il padre disse: - Dov'è la ragazza? Il figlio rispose: - Credevo che mio fratello mentisse, invece è vero, è senza denti, e io l'ho restituita al padre. Allora si fece avanti il figlio più giovane e domandò al padre se poteva andare a vedere di persona, e il padre acconsentì. Il fratello maggiore gli domandò seccato: - Credi forse che siamo matti e stupidi perché abbiamo lasciato la ragazza? - No, no, - rispose il fratello più giovane, - ma ho proprio voglia di vedere una ragazza senza denti.

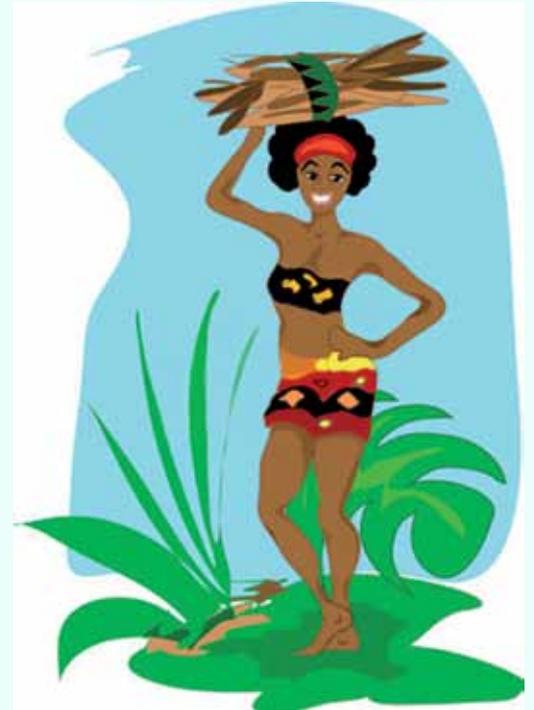
# INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

*Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli*

## UNA FIABA AFRICANA:

### "LA BELLA RAGAZZA SENZA DENTI"

Il giorno dopo il fratello più giovane prese le bestie e andò al kraal della ragazza, dove regalò le bestie e chiese la ragazza. Il vecchio, vedendo un così bel giovane, disse: - Tu sei molto giovane per prendere moglie, e del resto, tutt'e due i tuoi fratelli hanno provato, ma poi mi hanno restituito mia figlia. Se però vuoi così, prendila pure -. Chiamata la figlia, le disse che doveva seguire quest'altro uomo a casa sua. La ragazza accettò, e dopo aver dato qualcosa da mangiare al nuovo marito, si misero in cammino. Allo stesso punto delle altre volte, la ragazza si rimise a cantare: lo sono una bella ragazza, ma sono senza denti. - Apri la bocca, - le ingiunse il giovanotto ansiosamente. Nel vedere l'orlo nero nella sua bocca lui mostrò una certa sorpresa, ma disse soltanto: - Non preoccuparti, andiamo avanti per la nostra strada -. Arrivarono a un fiume, la ragazza riprese a cantare lo stesso canto, ma il giovanotto non disse niente. Quando furono in mezzo al fiume, lui disse alla ragazza di venirgli vicino, e afferrandola forte per il collo con una mano, le disse di aprire la bocca; con l'altra mano strofinò la bocca della ragazza con la sabbia. Con sua grande gioia scoprì che sotto

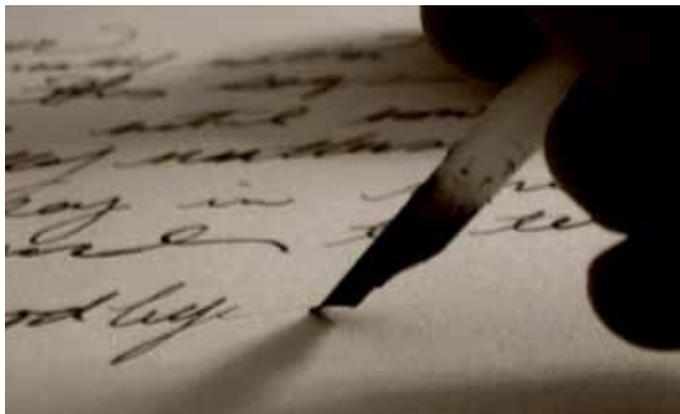


quel rivestimento nero splendeva una bellissima dentatura, e pieno di felicità portò la moglie al kraal di suo padre. Gli altri due fratelli, nel vedere la ragazza, corsero dal padre dicendo: - Vieni, padre, vieni a vedere quel pazzo di tuo figlio, che ha portato qui questa ragazza, sebbene ancora adesso lei stia cantando quel canto a proposito dei suoi denti. Il padre venne, ma non disse niente, e il fratello più giovane chiamò una delle sorelle e le disse di portare la moglie che aveva appena comprata nella capanna della madre. Le ragazze del villaggio, che avevano sentito parlare di questa strana ragazza, le si strinsero tutte intorno e cominciarono a scherzare, per far ridere la nuova arrivata e vedere così se ciò che si diceva dei suoi denti era vero. Con loro sorpresa, videro che la ragazza aveva dei bellissimi denti. Intanto il figlio più giovane disse al padre che la ragazza che aveva portato a casa era sua moglie. Il padre fu deluso. - Sì, figlio mio, - disse, - questo va molto bene, ma hai perso tutto il mio bestiame. Che cosa ce ne facciamo di questa ragazza? Sento che è sdentata, e perciò non può mangiare -. Il figlio non rispose, perché in quel momento entrò la sorella e disse al padre che la nuova arrivata i denti li aveva, perché lei glieli aveva visti. Il padre disse: - Ne sei sicura? - Convintosi che era così, andò dal figlio e disse: - Benissimo, figlio mio, vedremo tua moglie domani. Il giorno dopo il padre entrò nella capanna dov'era la ragazza e le disse: - Voglio che tu apra la bocca. Ti darò una pecora per questo favore -. La ragazza obbedì a quella richiesta e l'uomo vide coi suoi occhi che aveva i denti. Allora la donna nella cui capanna stava la ragazza emise un trillo con le labbra, e tutti e tre uscirono e andarono nel cortile principale, dove il padre chiamò i figli maggiori e disse: - Che stupidi ragazzi! Guarda, questa ragazza ha dei bei denti, ed è toccato al vostro fratello più giovane di scoprirlo e di prendersela in moglie. I due fratelli maggiori provarono molta vergogna e non vollero guardare la ragazza. Qualche giorno dopo furono preparati dei grandi orci di birra e tutti gli amici e i vicini vennero a rendere omaggio alla nuova arrivata. Tutti parlavano della sua bellezza e dei suoi magnifici denti, ma i due fratelli non se ne accertarono mai, perché la loro vergogna era troppo grande. La storia è finita.

# METTERSI IN CONTATTO O SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS

## VUOI SCRIVERE LE TUE IMPRESSIONI O UNA LETTERA A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:  
[redazione.magazine@smileafrica.it](mailto:redazione.magazine@smileafrica.it)  
o una lettera in busta chiusa a:  
"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69  
45100 ROVIGO"



---

## SMILE AFRICA ONLUS

Sede Legale e Operativa: Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo  
Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551-  
Sito Web: <http://www.smileafrica.it> - Email: [info@smileafrica.it](mailto:info@smileafrica.it)

---

## PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

## OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA),  
Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano
- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

---

## SMILE MAGAZINE

**Direttore Editoriale:** Flavia Azzi (*Volontaria di Smile Africa Onlus*)

**Impaginazione e Grafica:** Andrea Tomasi, Giorgia Viola, Annalisa Brizzante (*Volontari di Smile Africa Onlus*)

---

## VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.

Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.

Insieme si può cambiare il mondo, il male trasformare in bene,  
le lacrime in sorrisi, i sogni in realtà, l'insieme è il nostro mare il nostro sole,  
aria e terra, solo con l'insieme c'è vita!  
- Klara Erzsebet Bujtor -



**SMILE**  
magazine



Utente: SmileAfrica Rovigo  
Gruppo:  
Associazione Smile Africa Onlus



Smile-Africa



@SmileAfricaRO

[www.smileafrica.it](http://www.smileafrica.it)

Associazione Smile Africa Onlus Via Luigi Einaudi n° 69 - 45100 Rovigo  
Tel. e Fax +39 0425 475375 - M. +39 328 8766 551 - [info@smileafrica.it](mailto:info@smileafrica.it)